



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI GENERALI, APPALTI ED ECONOMATO

DIVISIONE SERVIZI GENERALI ED ECONOMATO

SERVIZIO ECONOMATO E FORNITURA BENI E SERVIZI

**GARA EUROPEA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA ORDINARIA E IGIENE AMBIENTALE DI IMMOBILI ED IMPIANTI SPORTIVI DELLA CITTA' DI TORINO E, PER LO STESSO SERVIZIO, PER CONTO DI ITER (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile) - SUDDIVISA IN 5 LOTTI**

***D.U.V.R.I.***

***PARTE GENERALE***

**AI SENSI DELLA PARTE PRIMA DELL'ART. 26, COMMA 3 TER, DEL D.Lgs. 81/2008.**

prot. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

**TIT.** \_\_\_\_ - **CL.** \_\_\_\_ - **FASC.** \_\_\_\_

Torino, li [data di sottoscrizione del contratto]

**IL COMMITTENTE**

**La Dirigente**  
**Servizio Economato e Fornitura Beni e Servizi**  
**Dr.ssa Lorella BOSIO**

**(firmato digitalmente)**

**IL DATORE DI LAVORO**

**DELLA IMPRESA APPALTATRICE**

**(firmato digitalmente)**

\_\_\_\_\_

## **SOMMARIO**

<b>1.</b>	<b>DATI DELL'APPALTO</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO</b>	<b>3</b>
<b>3.</b>	<b>LUOGO IN CUI SI SVOLGE L'APPALTO</b>	<b>3</b>
<b>4.</b>	<b>DATORI DI LAVORO COMUNALI</b>	<b>3</b>
<b>5.</b>	<b>IMPRESA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO</b>	<b>4</b>
<b>6.</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO</b>	<b>4</b>
<b>7.</b>	<b>VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO</b>	<b>4</b>
<b>8.</b>	<b>COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE</b>	<b>4</b>
<b>9.</b>	<b>FINALITÀ</b>	<b>5</b>
<b>10.</b>	<b>PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO</b>	<b>6</b>
<b>11.</b>	<b>COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE</b>	<b>6</b>
<b>12.</b>	<b>INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALI SUGLI EDIFICI ED IMMOBILI OGGETTO DEL SERVIZIO</b>	<b>22</b>
<b>13.</b>	<b>GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LE SEDI OGGETTO DI INTERVENTO</b>	<b>25</b>
<b>14.</b>	<b>LAVORATORI DELLE IMPRESE ESECUTRICI</b>	<b>27</b>
<b>15.</b>	<b>PRINCIPALI RISCHI GENERALI DEI SITI OGGETTO DEL SERVIZIO</b>	<b>27</b>
<b>16.</b>	<b>EVENTUALI ULTERIORI ATTIVITÀ PRESENTI ALL'INTERNO DELLE SEDI ALL'INTERNO DEL SERVIZIO</b>	<b>32</b>
<b>17.</b>	<b>PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE</b>	<b>40</b>

## **1. DATI DELL'APPALTO**

Approvato con determinazione dirigenziale:

Procedura di gara:

Importo di affidamento:

Impresa aggiudicataria:

Legale rappresentante:

Sede legale:

Durata dell'appalto:

## **2. COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO**

NOMINATIVO SERVIZIO:

DIRIGENTE SERVIZIO

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

COORDINATORE MEDICI COMPETENTI:

R.S.P.P.

## **3. LUOGO IN CUI SI SVOLGE L'APPALTO**

## **4. DATORI DI LAVORO COMUNALI**

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 26, comma 3-ter, recita: “.... o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.”

Pertanto il presente documento, redatto dal concedente e sottoscritto dall'appaltatore, costituisce la parte prima della documentazione di cui all'art. 26, comma 3-ter, che sarà integrata, a cura di ciascun datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, secondo le disposizioni della seconda parte dell'art. 26, comma 3-ter che integrerà il presente documento

La Città di Torino, al fine di dare corso ai disposti di cui al D. Lgs. 81/2008, ha individuato:

- nei Dipartimenti e nelle Divisioni, in cui è strutturata, le Unità Produttive ovvero “lo stabilimento o la struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale” di cui al D.Lgs. 81/2008, all'art. 2, comma 1, lettera t);
- nei rispettivi Dirigenti di Divisioni, ove non presenti, nei Direttori di Dipartimento, i Datori di Lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 all'art. 2, comma 1, lettera b).

Ogni Unità produttiva è autonoma, ed il rispettivo Datore di Lavoro è titolare dei doveri, poteri di legge e delle connesse procedure, nonché dell'autonomia di spesa entro i limiti degli stanziamenti assegnati in quanto titolare dei "poteri di gestione".

Ogni Datore di Lavoro ha provveduto ad ottemperare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, art. 17, redigendo il Documento di Valutazione dei Rischi della propria attività.

Ogni Datore di Lavoro ha un proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.

In ogni Servizio di Prevenzione e Protezione sono presenti le seguenti figure:

- un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- uno o più Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- un Medico Competente ed il coordinatore dei Medici Competenti (MC);
- uno o più Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

## **5. IMPRESA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO**

RAGIONE SOCIALE:

LEGALE RAPPRESENTANTE:

SEDE LEGALE:

P. IVA :

TEL.:                      PEC:

R.S.P.P.:

MEDICO COMPETENTE:

DIRETTORE TECNICO:

## **6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO**

L'appalto ha per oggetto .....

## **7. VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO**

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del **D.U.R.C.** dell'Impresa e degli eventuali subappaltatori, in corso di validità;
- copia del **Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio**;
- **dichiarazione della Impresa** circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

## 8. COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a € ... e non sono soggetti al ribasso di gara.

Qualora il suddetto importo sia pari a zero, si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, nonché negli eventuali ulteriori atti che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

## 9. FINALITÀ

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) è stato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento che, nella sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto, consente di promuovere, secondo i dettami dell'art. 26, comma 2 e comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, la cooperazione ed il coordinamento, tra i Datori di Lavoro, per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il presente documento contiene le informazioni generali sui rischi da interferenze, per una valutazione ricognitiva standard relativa alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione delle lavorazioni oggetto dell'appalto presso le sedi comunali, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 26, comma 3-ter, parte prima.

Il Datore di Lavoro presso la sede in cui si svolgerà la prestazione, promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui al D.Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3-ter parte seconda, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Impresa aggiudicatrice/esecutrice delle lavorazioni, del "**Documento integrativo contenente i rischi specifici e interferenziali**", che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione e sottoscritto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile della sede (o suo delegato) e dal Datore di Lavoro dell'Impresa esecutrice.

Pertanto, al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto del servizio e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede, saranno fornite, all'interno del documento integrativo contenente i rischi specifici e i rischi interferenziali, le seguenti informazioni:

- **i rischi specifici presenti presso le sedi comunali** oggetto delle attività lavorative, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con l'Impresa prima dell'inizio delle attività;
- **i rischi specifici introdotti dalle imprese esecutrici delle lavorazioni** all'interno dei singoli siti precedentemente individuati;
- **i rischi da interferenza** con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre imprese presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto o per situazioni lavorative che potrebbero modificare le condizioni iniziali non prevedibili a priori), contenute in uno o più **"Verbali di coordinamento in corso d'opera"**, sottoscritti da tutte le imprese di volta in volta interessate, nonché dalle figure precedentemente individuate.

Il **"Documento integrativo contenente i rischi specifici e interferenziali"** e gli eventuali successivi **"Verbali di coordinamento in corso d'opera"** costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

## **10. PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO**

- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- È vietato fumare.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del datore di lavoro presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del datore di lavoro presso la Sede ove si svolge il lavoro per:
  - ✓ normale attività;
  - ✓ comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono, inoltre, adottate dal datore di lavoro le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
  - ✓ i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
  - ✓ gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
  - ✓ la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica;
  - ✓ i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono esposti in apposite bacheche.
- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

## **11. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto delle lavorazioni di cui al presente appalto.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante della sede di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce che il Preposto della sede e il Preposto dell'Impresa, potranno interrompere le lavorazioni, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Come indicato nei punti precedenti, la maggior parte dei siti in cui verranno effettuate le attività previste nel servizio sono uffici, scuole, impianti sportivi, edifici di culto, etc., luoghi dove vengono svolte, da parte del personale dipendente della Città di Torino o di altre amministrazioni, principalmente attività di ufficio.

Qualora, prima dell'inizio dell'attività, si riscontrassero specifiche criticità, verranno inserite nel documento integrativo precedentemente citato.

## ***VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA***

Le Imprese che intervengono nei siti oggetto dell'appalto devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro ed al Servizio Prevenzione e Protezione interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

L'Impresa che attua i lavori dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione deve prevedere: la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

## ***BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI***

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali delle lavorazioni dovranno essere collocate in modo tale da non costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

## ***RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO***

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

### ***PROIEZIONE DI SCHEGGE***

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

### ***RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME***

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- ◆ sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- ◆ posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- ◆ disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge. In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del datore di lavoro della sede.

### ***ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI***

Gli automezzi dell'appaltatore dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- ◆ osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- ◆ moderare la velocità;
- ◆ prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- ◆ in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- ◆ non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- ◆ nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- ◆ prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- ◆ non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- ◆ per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.



Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Impresa esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

## ***APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA***

La Impresa esecutrice deve operare secondo quanto indicato nel proprio Documento di Valutazione dei Rischi, in particolare: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'Impresa deve verificare, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici della città ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

L'appaltatore potrà, di norma, utilizzare la rete dei siti comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, dovrà accertarsi sulla disponibilità di potenza elettrica della sede ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti della città.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

All'appaltatore è vietato qualsiasi intervento manutentivo sugli impianti elettrici comunali.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

## ***RADIAZIONI NON IONIZZANTI***

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

## ***ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO***

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. N. 81/2008), richiedendo

esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n. 459/96 "direttiva macchine" e s.m.i.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Imprese fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

### ***IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI***

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG, e Decreto 22/01/2008 n. 37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi del DPR 151/2011, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

### ***EMERGENZA GAS***

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

### ***IMPIANTI ANTINCENDIO***

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

### ***DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE, MODIFICHE IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI***

Per le attività rientranti nel D.P.R. 151/2011 quali ad esempio: depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali, locali di pubblico spettacolo, uffici, scuole, case di cura, locali di interesse storico destinati a biblioteche e musei, etc. prima dell'esecuzione dei lavori occorre verificare che i medesimi non vadano a modificare gli impianti e/o le compartimentazioni separanti e strutture R, REI o EI certificate e classificate ai fini della prevenzione incendi.

Qualora si vada a modificare lo stato dei luoghi autorizzato dai VVF l'appaltatore dovrà farsi carico degli adempimenti per ripristinare la situazione iniziale o richiedere un nuovo parere al locale Comando dei Vigili del Fuoco.

L'appaltatore e le eventuali Imprese esecutrici, per quanto attiene alle norme di prevenzione incendi, operano nel rispetto del D.P.R. 151/2011 ed in particolare tenendo presente che *"tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza"*.

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate preventivamente al competente Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Servizio Tecnico di competenza.

### **SOVRACCARICHI**

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

### **USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ETC.)**

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici precedentemente individuati deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa esecutrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

### **EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

### **SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO**

La Impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civili lavoratori che per il pubblico utente dei civili uffici .

## **EMERGENZA ALLAGAMENTO**

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- ♦ richiedere immediatamente l'intervento degli addetti all'emergenza;
- ♦ intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- ♦ fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- ♦ accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

## **POLVERI, FIBRE, SVILUPPO FUMI, GAS, ETC. DERIVANTI DA LAVORAZIONI**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, fibre, fumi, gas, vapori, etc. si opererà con massima cautela installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

## **FIAMME LIBERE**

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## **INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DEI SITI PRECEDENTEMENTE INDIVIDUATI**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Datore di Lavoro (o suo delegato) e il Preposto della sede di svolgimento del lavoro che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro e il Preposto della sede di svolgimento del lavoro, preventivamente informati dell'intervento, dovranno avvertire il proprio personale ad attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Impresa presso la sede di svolgimento del lavoro, allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività del proprio personale comunale.

## **COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DEI LUOGHI DI LAVORO**

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato dalla Impresa esecutrice, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

## **EMERGENZA**

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Datore di Lavoro assicuri:

- ◆ la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- ◆ le istruzioni per l'evacuazione;
- ◆ l'indicazione ed il recapito delle persone componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- ◆ le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- ◆ ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il Datore di Lavoro, il delegato Rappresentante presso la sede, il referente dell'appaltatore e il referente della Impresa esecutrice;
- ◆ gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza;
- ◆ non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili;
- ◆ verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive;
- ◆ delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica e impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni tra tutte le parti prevederà che le maestranze della Impresa esecutrice siano informate circa:

- ◆ i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 81/2008);
- ◆ gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Impresa esterna;
- ◆ i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

## **AMIANTO E FAV**

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.

In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preposto dell'edificio.

Segnalare tempestivamente al Preposto dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.

Qualora, durante l'attività lavorativa, si riscontrassero materiali con sospetta presenza di fav, avvisare immediatamente il preposto della sede in cui si opera. E' assolutamente vietato rimuovere detti materiali.

Non fumare.

### **LAVORI NEI PIANI INTERRATI**

In alcuni edifici, gli interventi di manutenzione potrebbero essere eseguiti in locali seminterrati o interrati (non definibili come ambienti confinati), pertanto quando ricorrano queste particolari esigenze tecniche, occorre che le maestranze delle imprese esecutrici operino secondo quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza della Impresa.

### **LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI**

Gli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento sono individuati come ambienti a forte rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori, pertanto le maestranze che andranno ad operare in tali ambienti, eventualmente presenti nei siti comunali, dovranno operare secondo quanto previsto sia dal D.P.R. 177/2011, sia nel documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza della Impresa.

### **RISCHI INTERFERENZIALI CON ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DI EDIFICI**

Gli immobili in cui occorre intervenire, oltre ai dipendenti dei vari Datori di Lavoro potrebbero essere interessati dalla presenza di lavoratori ed attività derivanti da appalti diversi che possono prevedere diversa gestione della Sicurezza ai sensi del Dlgs 81/2008, quali a titolo non esaustivo si possono così riassumere:

- a) appalti ed attività non rientranti nel titolo IV del Dlgs 81/2008 regolamentati da specifico DUVRI nel quale sono indicati gli eventuali rischi da interferenze di tutte le attività previste dall'appalto, che non sono aprioristicamente determinabili:
  - i. appalti di servizi per: pulizie, manutenzione fotocopiatori, fornitura di arredi e traslochi, servizi di catering, montaggio e smontaggio attrezzature specifiche per esposizioni e mostre, distributori di bevande ecc;
  - ii. appalti di manutenzione ordinaria (DUVRI accompagnato da POS) e/o attività di servizi di gestione (*non rientrati nel titolo IV del Dlgs 81/2008* quali: manutenzione ordinaria su manufatti edili e/o su impianti telefonici/termici/elettrici/elettrici speciali, revisione estintori e idranti, pulizie, manutenzione fotocopiatori, fornitura di arredi e traslochi, servizi di catering, montaggio e smontaggio attrezzature specifiche per esposizioni e mostre, ecc.,
- b) Appalti ed attività rientranti nel titolo IV del Dlgs 81/2008 – cantieri temporanei e mobili - appalti ed attività regolamentati per la sicurezza da specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento e POS: Le misure per ridurre al minimo o eliminare le interferenze verranno determinate e verificate di volta in volta, sulla base della tipologia delle lavorazioni da svolgere e in riferimento alle sole aree degli edifici interessati dai singoli interventi, da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, che dovrà redigere congiuntamente al RSPP della sede comunale un verbale di coordinamento tra l'attività del cantiere e le eventuali compresenze di altre attività, riferite ad altri appalti, al momento in corso in prossimità delle aree di cui sopra, compresi gli spazi comuni, quali ad esempio.

- i. appalti di manutenzione straordinaria o manutenzione ordinaria edile o impiantistica quando rientrano nella fattispecie di cui alla presente lettera b).

### **Principali misure preventive per il personale della Impresa esecutrice i lavori del servizio.**

#### **Delimitazione/ segnalazione:**

- mediante realizzazione di tamponature provvisorie, posa di transenne, con adeguati cartelli dell'area interessata dalle attività per la salvaguardia di lavoratori e visitatori presenti.

#### **Divieto di:**

- accesso alle aree non oggetto dell'intervento;
- abbandono di utensili ed attrezzature fuori dalle aree di lavoro e/o fuori dall'orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature, anche se momentaneo nei corridoi e/o sui percorsi di esodo interni/esterni;
- rimozione della segnaletica/delimitazione durante l'attività

#### **Obbligo di:**

- rispetto scrupoloso delle normative vigenti nell'attività specifica;
- l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto all'attività applicazione di specifica procedura e attenzione nell'uso dei prodotti chimici;
- applicazione di specifica segnaletica sull'intervento effettuato;
- eventuale ripulitura degli ambienti trattati con allontanamento dei materiali di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- uso dei dispositivi di protezione individuale e/o procedure aziendali per i lavoratori della Impresa;
- utilizzo di strumenti di lavoro di proprietà esclusiva della Impresa;
- ritiro del materiale di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature eseguito a regola d'arte e delimitato/segnalato;
- informazione a utenti e personale del divieto di passaggio e sosta nelle aree delimitate/trattate per il tempo ritenuto congruo per la loro sicurezza;
- rimozione della segnaletica/delimitazione al termine dell'attività e/o rischio;
- intervento in locali chiusi ed inibiti a soggetti estranei alla Impresa titolata all'intervento.

#### **Obbligo di concordare con il responsabile della sede o RSPP:**

- inizio e termine dei lavori/attività;
- orari per gli interventi che possono provocare rumore elevato, vibrazioni e/o proiezioni di materiali;
- orari di lavoro per interventi da eseguirsi in periodi al di fuori dell'orario di lavoro comunale ed in assenza di lavoratori nei locali;
- procedure, prodotti chimici e misure minime di prevenzione da attivare prima e dopo l'intervento con consegna della sede delle schede tecnica e di sicurezza dei prodotti da utilizzare
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero;
- uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero.

### **RISCHI PER LAVORI IN PROSSIMITÀ DI ALTRI CANTIERI**

Qualora l'intervento venga eseguito in una zona prospiciente un'altra area di cantiere, l'Impresa dovrà provvedere a delimitare l'area di cantiere individuando accessi e percorsi di accesso non interferenti con gli accessi e i percorsi del cantiere già presente. Inoltre, potrebbero verificarsi elevati livelli di rumorosità a causa della somma di rumori legati alle attività presenti nei cantieri limitrofi. Qualora il rumore presente non possa essere eliminato o ridotto a livelli di accettabilità, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area di cantiere per mezzo della posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. nel caso in cui non si potessero mettere in opera dispositivi collettivi, sarà necessario fornire protezioni individuali quali cuffie e otoprotettori.

In via preliminare si può prevedere che in nessuno dei siti si prevede il superamento delle soglie minime di attenzione del livello di rumore.

### ***RISCHI PER LAVORI IN ZONE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE***

Qualora l'intervento dovesse essere eseguito in zone a rischio di incidente rilevante (nelle vicinanze di centrali, aziende chimiche, ...) la Impresa dovrà valutare opportunamente i rischi potenziali a cui il cantiere è sottoposto quali ad esempio rischio incendio, esplosione, inalazione e contatto con agenti chimici e tossici, rischi che per la natura stessa della sorgente potrebbero non essere circoscritti. La Impresa pertanto dovrà prevedere un Piano di Emergenza del cantiere e dovrà essere organizzato il rapido deflusso del personale garantendo il continuo collegamento con persone all'esterno dei luoghi che potranno essere in grado di intervenire prontamente.

### ***RISCHI PER LAVORI IN PROSSIMITÀ DI AREE SOGGETTE AD AFFOLLAMENTO***

Qualora l'intervento venga eseguito in aree soggette ad affollamento, l'Impresa dovrà provvedere a delimitare l'area di cantiere con una recinzione provvisoria rigida (tipo orso grill su new jersey). L'entrata dovrà essere localizzata se possibile nel punto di minor affollamento e il cantiere dovrà essere segnalato su strada con opportuna cartellonistica al fine di poter consentire facilmente ai mezzi di soccorso l'individuazione del cantiere in caso di avvenuto incidente.

### ***RISCHI PER LAVORI IN PROSSIMITÀ ASSI VIARI***

Qualora il cantiere si trovi in adiacenza a assi viari soggetti al traffico veicolare l'accesso degli addetti e dei mezzi al cantiere l'Impresa dovrà provvedere a predisporre percorsi sicuri e possibilmente separati. Il cantiere dovrà essere opportunamente segnalato sull'asse viario e l'ingresso/uscita dei mezzi dovrà essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche (Nuovo Codice della Strada) e la velocità deve essere limitata a seconda di caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi, in particolar modo in presenza di pedoni.

Qualora necessario dovrà essere prevista una corsia dedicata all'ingresso di cantiere.

### ***RISCHI PER LAVORI IN PROSSIMITÀ DI AREE VERDI E ALBERATE***

Qualora l'intervento vada ad interferire con aree verdi ed alberate urbane, tenuto conto che si tratta di componenti biologiche e viventi e come tali soggette a possibili danni, anche irreversibili, l'Impresa è tenuta all'applicazione integrale di quanto prescritto nel Regolamento comunale n° 317 – "Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino", in particolare se sono previsti lavori di scavo in prossimità degli apparati radicali degli alberi.

### ***RISCHI CONNESSI ALLE RETI ELETTRICHE TRANVIARIA E DI DISTRIBUZIONE***

Le operazioni di cantiere non devono arrecare alcun pregiudizio al regolare esercizio delle linee tranviarie e devono essere effettuate in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Società GTT.

Si riportano di seguito una serie di istruzioni operative da utilizzare durante le attività che possono interferire con la circolazione tranviaria:

1. segnalare attraverso moviere/i la vicinanza e/o l'arrivo dei tram;
2. il personale coinvolto nei lavori deve indossare indumenti ad alta visibilità;
3. Il moviere, dotato di paletta per transito alternativo, deve:
  - avvisare i lavoratori dell'imminente arrivo del tram;
  - dare disposizioni per l'allontanamento e la momentanea sospensione dell'attività lavorativa del personale che si trova nelle immediate vicinanze della linea tranviaria;
  - rallentare e all'occorrenza fermare il tram;
  - dare il successivo via libera al manovratore, ad interferenza cessata.
4. Dare comunicazione al personale per la prosecuzione delle attività operative precedentemente sospese.



5. Sotto la linea e/o in prossimità della stessa utilizzare macchine operatrici di dimensioni ridotte, il cui braccio nella sua massima estensione non possa avvicinarsi pericolosamente alla linea tranviaria in tensione, tenendo anche conto delle oscillazioni e sbandamenti a cui è soggetta la linea stessa.
6. Posizionare l'autocarro per il carico del materiale di risulta a debita distanza dalla linea elettrica di trazione. Le operazioni che comportano la movimentazione di autogrù, devono essere effettuate disponendo il mezzo in modo da evitare che il braccio possa avvicinarsi a meno di una distanza:
  - distanza > di 3 m per tensione nominale  $Un \leq 1 \text{ KV}$
  - distanza > di 3.5 m per tensione nominale  $1 < Un \leq 30 \text{ KV}$
  - distanza > di 5 m per tensione nominale  $30 < Un \leq 132 \text{ KV}$
  - distanza > di 7 m per tensione nominale  $Un > 132 \text{ KV}$

### ***RISCHI DERIVANTI DA RETI E IMPIANTI TECNOLOGICI***

Al fine di limitare possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle opere dovranno essere acquisite da parte dell'Impresa tutte le planimetrie e le documentazioni dei sottoservizi di competenza di altri Enti e/o di altri gestori di linee elettriche, telefoniche e sottoservizi di altro genere.

Nel caso in cui venissero individuati cavi di ignota appartenenza interrati o aerei, si procederà alla sospensione dei lavori e alla notifica dell'accaduto agli enti potenzialmente interessati (Polizia, Carabinieri, Civica Amministrazione, etc.).

Tutti i cavi dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e procedere all'eventuale scalzamento con attrezzature isolate.

### ***RISCHI PER RINVENIMENTI IMPREVISTI IN SOTTOSUOLO***

Se nelle zone interrate, in fase di sondaggio o di scavo, risultassero manufatti, conformazioni naturali, infrastrutture, interferenti con le nuove opere, dovranno essere sospese le lavorazioni interessate per poter intraprendere tutte le indagini conoscitive necessarie (sondaggi, indagini, esame reperti).

Le attività lavorative potranno essere riprese con l'autorizzazione della Civica Amministrazione e delle eventuali autorità competenti, previo aggiornamento dei documenti progettuali ed esecutivi.

### ***RISCHI PER EVENTUALE RINVENIMENTO DI AMIANTO***

Nell'eventualità di ritrovamenti non previsti dovranno essere sospese le attività lavorative per permettere l'analisi dei campioni di materiale sospetto da parte dei laboratori autorizzati, dopodiché si dovrà operare secondo le modalità e le procedure codificate tra la Civica Amministrazione e gli organi sanitari competenti.

L'esito negativo delle analisi o la bonifica del materiale interessato saranno la condizione necessaria alla ripresa dei lavori.

I principali componenti in cui è possibile trovare la presenza di amianto in cantiere sono:

- coperture;
- coibentazioni termiche ed acustiche;
- camini, pluviali, scarichi fognari;
- materiali isolanti;
- impermeabilizzanti;
- guarnizioni;
- laminati gommosi;
- bitumi per rivestimenti piani e pavimentazioni.

La rimozione ed il trasporto in discarica autorizzata di elementi contenenti amianto dovrà essere effettuata da Impresa autorizzata a compiere tali interventi e previa presentazione, da parte della stessa Impresa, del Piano di Lavoro all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio. Nelle zone

interessate alla rimozione, il confinamento delle aree di lavoro durante le operazioni dovrà essere realizzato in modo tale da garantire sempre una via di fuga in caso di emergenza.

### **RISCHI NELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA DI CORSI D'ACQUA**

Nelle attività in presenza di corsi d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale. I lavori superficiali o di escavazione in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua e prevedendo mezzi e procedure per la rapida evacuazione.

Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a rischio di cadute accidentali in bacini e corsi d'acqua devono avere a disposizione giubbotti salvagente.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

Le zone di lavoro dovranno essere opportunamente protette dal rischio di scivolamento e caduta in acqua.

Il personale operante in detta zona sarà sempre in numero tale ed opererà in modo da garantire, in caso di incidente, la possibilità di dare l'allarme.

In prossimità delle zone di lavoro saranno presenti mezzi di salvataggio come ciambelle salvagente, funi, canotti. Il personale sarà addestrato al salvataggio in caso di caduta in acqua.

Qualora non sia possibile evitare il ristagno dell'acqua sul piano di lavoro, le attività devono essere sospese quando l'altezza dell'acqua superi i 50 cm. In tali casi possono essere effettuati solo lavori di emergenza, unicamente intesi ad allontanare l'acqua o ad evitare danni all'intervento in fase di realizzazione. Detti lavori devono essere affidati a lavoratori. I lavoratori devono essere forniti di idonei DPI (indumenti e calzature impermeabili).

### **RISCHIO DI INVESTIMENTO**

Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di cantiere da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al cantiere, specialmente in corrispondenza dei getti o dei lavori con manipolazione di bitume, che per esigenze operative non consentono una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

La Impresa dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento del cantiere, installazione delle opere provvisorie sul piano campagna, approvvigionamento materiale, rimozione del cantiere) e all'interno dell'area di cantiere.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

### **RISCHIO PER ATTIVITÀ LAVORATIVE IN PROSSIMITÀ DI AREE SOGGETTE A AGENTI BIOLOGICI**

Le attività lavorative potrebbero svolgersi in prossimità di aree soggette al rischio biologico dove vi sia la presenza di agenti biologici (animali, batteri, funghi, virus e parassiti) che potrebbero provocare, in modo potenziale o deliberato, infezioni, allergie o intossicazioni.

Le principali attività sono:

- lavorazioni in sotterraneo o che prevedono contatto con terreno infetto, acque di scarico, ecc;
- manutenzione di fognature (canali, pozzi ...) ed impianti di depurazione;
- raccolta trattamento e smaltimento rifiuti;

- disinfestazioni;
- attività in ambienti esterni non segregati.

Qualora sia necessario si provvederà a effettuare un monitoraggio ambientale, indirizzato alla ricerca degli eventuali agenti biologici presenti nell'ambiente seguito, se ritenuto opportuno, da una specifica attività di bonifica.

È in ogni caso necessario che ciascuna Impresa sia dotata di cassetta di primo soccorso fornita, in aggiunta a quanto previsto dal D.M. 388/2003, di medicinali per prevenire lo shock anafilattico.

### ***RISCHI PER LA PRESENZA DI SMOG***

In fase di esecuzione dei lavori l'Impresa dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

### ***RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA***

Tutte le lavorazioni che si svolgeranno in cantiere dovranno essere organizzate in modo da evitare il rischio di congelamento, di colpi di calore e più in generale di sbalzi di temperatura nocivi alla salute.

Quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve provvedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale e l'eventuale sorveglianza sanitaria.

Le Imprese devono provvedere ai mezzi di protezione individuale adeguati per le temperature e le condizioni ambientali alle quali i loro addetti sono soggetti nell'esecuzione dei lavori.

Nelle lavorazioni che si svolgono in luogo confinato deve essere realizzato un ambiente il più possibile confortevole introducendo, se del caso, il controllo della temperatura, dell'umidità, della ventilazione, della velocità dell'aria, della radiazione termica e degli altri fattori capaci di influenzare il microclima, eventualmente localizzati in funzione delle specifiche attività (UNI EN 27243/96, UNI EN ISO 15265/05, UNI EN ISO 7933/05, UNI EN ISO 12894/02). Se le condizioni ambientali ne evidenziano la necessità dovranno essere predisposti sistemi artificiali di ventilazione e gestione della temperatura e dell'umidità.

### ***RISCHI DA RADIAZIONE SOLARE ULTRAVIOLETTA***

In fase di esecuzione dei lavori l'Impresa dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino all'esposizione del sole durante lo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione e comunque dovranno essere evitate le lavorazioni svolte con forte esposizione al sole ed alle alte temperature, specialmente nelle ore più calde della giornata, fornendo al personale idonei ripari, indumenti e bevande.

### ***RISCHIO METEOROLOGICO***

I lavori dovranno essere sospesi in caso di maltempo. All'avvicinarsi del maltempo gli addetti al cantiere, prima di abbandonare l'attività, dovranno provvedere a ricoprire le eventuali aree di scavo, con teli di protezione adeguatamente fissati. In particolare non dovranno essere abbandonati sull'area di cantiere macerie o utensili che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di svolazzamento all'interno dell'area.

In caso di forte vento dovranno essere sospese le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

In caso di neve, gelo, freddo e nebbia dovranno essere sospese le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

Quando sia comunque necessario svolgere attività all'aperto in condizioni climatiche di freddo intenso o anche in ambienti chiusi ma particolarmente freddi si deve procedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale.

## NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI RISCHIO METEOROLOGICO

Evento atmosferico	Che cosa fare
In caso di forte caldo con temperatura oltre 35 gradi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;</li> <li>• Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile.</li> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>
In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa.  Rischio scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti, macchine, attrezzature o opere provvisionali.</li> <li>• Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere.</li> <li>• Prima della ripresa dei lavori procedere a:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Verificare, se presenti, la consistenza delle pareti degli scavi.</li> <li>b) Verificare la conformità delle opere provvisionali.</li> <li>c) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.</li> <li>d) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.</li> </ol> </li> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>
In caso di forte vento.  Pericolo nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti, macchine, attrezzature o opere provvisionali.</li> <li>• Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere.</li> <li>• Prima della ripresa dei lavori procedere a :               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Verificare la consistenza delle armature e puntelli degli scavi, ove presenti.</li> <li>b) Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento.</li> <li>c) Controllare la regolarità di ponteggi, parapetti, impalcature e opere provvisionali in genere.</li> </ol> </li> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>
In caso di neve.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti, macchine, attrezzature o opere provvisionali.</li> <li>• Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere.</li> <li>• Prima della ripresa dei lavori procedere a :               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Verificare la portata delle strutture coperte dalla neve e, se del caso, sgombrare le strutture dalla presenza della neve.</li> <li>b) Verificare se presenti la consistenza delle pareti degli scavi.</li> <li>c) Verificare la conformità delle opere provvisionali.</li> <li>d) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.</li> <li>e) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.</li> </ol> </li> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>
In caso di freddo con temperature sotto zero e/o particolarmente rigida.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;</li> <li>• Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere.</li> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>
In caso di gelo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospendere le lavorazioni in esecuzione.</li> <li>• Prima della ripresa dei lavori procedere a :               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Verificare gli eventuali danni provocati dal gelo alle strutture,</li> </ol> </li> </ul>

	<p>macchine e opere provvisorie.</p> <p>b) Verificare, se presenti, la consistenza delle pareti degli scavi.</p> <p>c) Verificare la conformità delle opere provvisorie.</p> <p>d) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.</p> <p>e) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.</p> <p>f) Verificare la presenza di lastre di ghiaccio in cantiere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>
In caso di forte nebbia.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione.</li> <li>• Sospendere l'attività dei mezzi di sollevamento (gru e autogrù) in caso di scarsa visibilità.</li> <li>• Sospendere, in caso di scarsa visibilità, l'eventuale attività dei mezzi di movimento terra, stradali ed autocarri.</li> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>

### ***RISCHI RELATIVI AL TRANSITO DEI MEZZI DI EMERGENZA***

In caso di lavori in prossimità di punti da cui possano partire mezzi di emergenza come Ospedali, Caserme, etc. le operazioni di cantiere non dovranno in alcun modo recare intralcio alla viabilità percorribile dai suddetti mezzi.

La Impresa dovrà consentire, attraverso soluzioni temporanee e sicure, la circolazione agli eventuali mezzi di emergenza destinati al soccorso sia all'esterno, sia all'interno dell'area di cantiere. Stesso dicasi per garantire l'arrivo dei vigili del fuoco.

Inoltre non dovranno essere inoltre coperti o ostruiti, nei pressi o all'interno dell'area di cantiere, quadri elettrici presenti, idranti soprassuolo o sottosuolo, uscite di emergenza, valvole di intercettazione del gas, etc.

### ***RISCHI CADUTA, URTI, INCIAMPO IN TERRENI DISCONNESSI***

Il rischio è collegato alla presenza di un terreno disconnesso all'esterno, dovuto alla presenza di scavi e riporti di terra, e di superfici interne all'edificio, in seguito alle demolizioni, non planari. Tutti coloro che si trovano all'interno dell'area di cantiere dovranno indossare delle calzature di sicurezza.

Per ridurre il rischio di urti contro i cumuli di materiali o del loro franamento, si prescrive che lo stoccaggio degli stessi che comporti cumuli di dimensioni considerevoli (altezza maggiore di un metro), sia limitato al periodo di presenza della Impresa.

In ogni caso, i depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

I cavi elettrici dovranno essere protetti con dei dossi artificiali, o dovranno essere innalzati su pali in legno o fissati alle pareti.

Le aperture nei solai dovranno essere protette con tavolati fissati al pavimento.

### ***RISCHIO RUMORE DOVUTO ALL'AMBIENTE ESTERNO***

Le aree di cantiere si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni sito. La Impresa valuterà per siti omogenei la necessità di dotare i propri lavoratori dei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

In via preliminare si può prevedere che in nessuno dei siti si prevede il superamento delle soglie minime di attenzione del livello di rumore.

### ***GESTIONE DI EVENTUALI RITROVAMENTI DI REPERTI ARCHEOLOGICI***

Nel caso in cui, a seguito di uno scavo, venissero rinvenuti reperti archeologici, la Impresa sospenderà i lavori, provvederà alla recinzione dello scavo e alla protezione del fondo con teli. Sarà

cura dell'Impresa informare la Civica Amministrazione e la Sovrintendenza ai Beni Culturali che provvederà al sopralluogo in cantiere, per nessun motivo dovrà avvenire la rimozione dei reperti. Nell'eventualità in cui si presentasse la necessità, la Civica Amministrazione provvederà alla notifica alla Impresa del verbale di sospensione lavori, sino al termine delle operazioni da parte dell'organo sovrintendente.

## 12. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALI SUGLI EDIFICI ED IMMOBILI OGGETTO DEL SERVIZIO

### PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE SEDI

	SI	NO
Accesso pedonale consentito, accesso principale della sede e/o eventuale accesso secondario	In genere	
Accesso dei veicoli consentito solo qualora fosse presente un cortile adibito a parcheggio veicoli stradali.	In genere	
Accesso consentito ai veicoli tipo commerciale per l'approvvigionamento dei materiali attinenti l'attività e autovetture	In genere	
Accesso consentito a veicoli di tipo speciale	Concordare con RSPP	In genere
Itinerario consentito all'interno ai fabbricati per le l'attività in appalto	In genere	
Sovrapposizione dell'orario lavorativo del personale comunale della sede e dell'eventuale pubblico con le attività oggetto dell'appalto	In genere	
Il personale lavorativo della sede turna anche in orario notturno	Per eventi speciali.	In genere
La sede è dotata di un proprio piano di gestione delle emergenze e dell'esodo	Piani di emergenza, piani di minima, etc.	
È prevista la chiusura di percorsi o parti di edificio per i lavori dell'appalto	Concordare con RSPP	In genere
La sede è accessibile anche da persone diversamente abili	In genere	
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per persone diversamente abili	Per interventi su ascensori, servoscala, etc.	In genere
È previsto l'utilizzo e installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici	Per lavori in quota trabattello e/o scale portatili	In genere
Sono previsti interventi murari		In genere
Esistono elementi di pregio degli edifici da tutelare nel corso di svolgimento dell'appalto	Negli edifici sottoposti a tutela	In genere
Esistono spazi dedicati al carico/scarico materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		In genere
Verrà allestita un'area delimitata per il deposito dei materiali per l'esecuzione dei lavori di appalto	Concordare con RSPP	In genere
Verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali	Concordare con RSPP	In genere
Previsto l'accesso al pubblico con scarsa utenza esterna durante l'orario di servizio e/o con appuntamento: manutentori, fornitori, professionisti, rappresentanti di imprese appaltatrici.	In genere per gli uffici	
Previsto l'accesso al pubblico con elevata utenza esterna durante l'orario di servizio	Anagrafi, biblioteche, musei, impianti sportivi	
Presenza di utenza particolarmente delicata	Nidi, scuole d'infanzia, case di riposo, etc.	

**PRINCIPALI APPROVVIGIONAMENTI UTILIZZABILI DALLA IMPRESA**

<b>ACQUA</b> punto di prelievo autorizzato in generale nei servizi igienici
<b>ENERGIA ELETTRICA</b> punto di prelievo autorizzato in genere adiacente alle aree di intervento
<b>ALTRO</b>

**PRINCIPALI PRESIDI DI SICUREZZA DI CUI SONO GENERALMENTE DOTATE LE SEDI COMUNALI COMPRESI QUELLI ANTINCENDIO**

	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Estintori	Si	
Idranti, naspi	In genere	
Impianto di rilevazione fumi	In genere nei corridoi, depositi, uffici	
Impianto di estinzione automatico	In edifici ristrutturati	In genere
Sorveglianza e custodia al di fuori dell'orario lavorativo	In alcuni edifici	In genere
Impianto di allarme	Si	
Uscite di sicurezza	Si	
Segnaletica di sicurezza	Si	
Presenza di planimetrie dei percorsi di esodo e delle norme comportamentali da attuare in caso di emergenza lungo le vie di fuga	Si	



**ORARIO LAVORATIVO PRESSO LE SEDI COMUNALI**  
**Apertura annuale delle sedi municipali**

	GE	FE	MA	AP	MG	GI	LU	AG	SE	OT	NO	DI
Scuole	X	X	X	X	X	X	X	X*	X	X	X	X
Residenze Servizi Socio Ass.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Polizia Municipale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uffici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Circoscrizioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Biblioteche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Impianti Sportivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Officina Via Ponchielli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Comunità alloggio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Magazzini Verde Pubblico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**X\*** Solo alcune sono aperte nel mese di agosto

**Orario settimanale di apertura delle sedi comunali**

	LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
Scuole	X	X	X	X	X		
Residenze Servizi Socio Assistenziali	X	X	X	X	X	X	X
Polizia Municipale	X	X	X	X	X	X	X
Uffici	X	X	X	X	X	A volte	
Circoscrizioni	X	X	X	X	X		
Biblioteche	X	X	X	X	X	X	
Impianti Sportivi (alcuni osservano 1 giorno di chiusura settimanale)	X	X	X	X	X	X	X
Officina Via Ponchielli	X	X	X	X	X	X	X
Comunità alloggio	X	X	X	X	X	X	X
Magazzini Verde Pubblico	X	X	X	X	X		

### **Orario giornaliero di apertura delle sedi comunali**

SEDI	ORARIO	07. <sup>00</sup> 08. <sup>00</sup>	08. <sup>00</sup> 14. <sup>00</sup>	14. <sup>00</sup> 17. <sup>00</sup>	17. <sup>00</sup> 20. <sup>00</sup>	20. <sup>00</sup> 24. <sup>00</sup>	00. <sup>00</sup> 07. <sup>00</sup>
Scuole (dalle ore 07.30 alle ore 17.30)		X	X	X			
Residenze Servizi Socio Assistenziali		X	X	X	X	X	X
Polizia Municipale (non tutte le sedi)		X	X	X	X		
Uffici			X	X			
Circoscrizioni			X	X			
Biblioteche			X	X	X		
Impianti Sportivi		X	X	X	X	X	
Officina Via Ponchielli		X	X	X	X	X	X
Comunità alloggio			X	X			
Magazzini Verde Pubblico		Lu-Ma-Me-Gi dalle 07. <sup>30</sup> alle 15. <sup>30</sup> Ve dalle 07. <sup>30</sup> alle 13. <sup>30</sup>					

### **Orario giornaliero delle sedi oggetto del servizio in cui sarebbe meglio non eseguire interventi**

Nelle seguenti sedi e nei seguenti orari sarebbe meglio evitare di eseguire interventi

SEDI
Scuole dalle ore 13.00 alle ore 15.00
Anagrafi, per elevata presenza di pubblico dalle ore 08.00 alle ore 14.00
Servizi Sociali Circoscrizionali, uffici aperti al pubblico, palazzo lavori pubblici, etc. per presenza pubblico dalle ore 08.00 alle ore 14.00

## **13. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LE SEDI OGGETTO DI INTERVENTO**

### **Personale addetto all'emergenza da contattare in caso di emergenza**

Presso le sedi devono essere disponibili in luogo presidiato o in una bacheca destinata alla sicurezza i nominativi degli addetti all'emergenza da contattare in caso di necessità.

### **Modalità con cui viene attivata l'emergenza presso le vari sedi.**

Secondo modalità e indicazioni previste nel Piano di organizzazione e Gestione delle Emergenze delle sedi. L'attivazione può derivare da segnale acustico/luminoso automatico e/o con apparecchi manuali (per dimensioni della sede: sirene, fischietti, ecc).

La squadra di emergenza è formata da addetti dipendenti degli Enti che utilizzano le sedi-

I lavoratori della Impresa esecutrice si atterranno alle procedure e disposizioni di emergenza della sede e parteciperanno alle eventuali prove di evacuazioni programmate.

### **Vie di fuga ed uscite di sicurezza (secondo planimetria esposta in loco):**

Seguire le vie indicate da specifica segnaletica e/o secondo disposizioni degli Addetti alle Emergenze

*Numeri utili da contattare in caso di emergenza*

<b>CARABINIERI</b>		<b>UNO</b>  <b>UNO</b>  <b>DUE</b>  
<b>POLIZIA DI STATO</b>		
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>		
<b>AMBULANZA</b>		
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>		<b>011.011.1</b>

#### 14. LAVORATORI DELLE IMPRESE ESECUTRICI

I lavoratori dell'appaltatore saranno autorizzati ad operare nelle sedi oggetto del servizio se dotati del tesserino, che dovrà sempre essere esposto, come, a titolo di esempio, quello di seguito riportato.

***Tesserino per lavoratori dipendenti dell'appaltatore delle Impresa subappaltatrici e per lavoratori autonomi***

FOTO	Cognome e Nome del lavoratore
	_____
	Nato il _____
	a _____
	data assunzione _____
	Impresa
	datore di lavoro _____
	Sede _____
	P.IVA _____
Eventuale autorizzazione al subappalto _____	

#### 15. PRINCIPALI RISCHI GENERICI DEI SITI OGGETTO DEL SERVIZIO

##### ***Classificazione dei rischi***

Cod	Criticità	Definizioni
1	Trascurabile	♦ Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati.
2	Lieve	♦ Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. ♦ Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Sensibile	♦ Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Elevato	♦ Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Grave	♦ Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto Grave	♦ Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore.

***Elenco, non esaustivo, dei principali rischi presenti nei siti oggetto dell'appalto, che potranno essere integrati con il documento integrativo contenete i rischi specifici dei siti e interferenziali.***

<p><b>RISCHIO BIOLOGICO</b>  In genere non si fa uso deliberato di agenti biologici, presenza del rischio nei servizi igienici  VDR trascurabile</p>
<p><b>RISCHIO CHIMICO</b>  In genere non si fa uso deliberato di agenti chimici. Possibile contatto per sversamento accidentale di toner ed inchiostri per terminali di stampa.  I toner e gli inchiostri sono stipati in appositi contenitori (cartucce).  Tutti i prodotti/preparati sono contenuti nei contenitori originari debitamente etichettati e corredati di scheda di sicurezza.  VDR trascurabile</p>
<p><b>RISCHIO POLVERI</b>  Normale attività di ufficio, esiste servizio di pulizia dei locali. I livelli di particolato risultano quelli standard della Città.  VDR trascurabile</p>
<p><b>RISCHIO LUOGHI DI LAVORO</b>  I parametri dimensionali dei luoghi di lavoro: altezza dei locali, superficie e cubatura specifica, risultano adeguati.  VDR lieve</p>
<p><b>RISCHIO RUMORE NEI LUOGHI AL CHIUSO</b>  Non si rileva la presenza di fonti di rumorosità tali da raggiungere la soglia di attenzione.  In generale non sono presenti ambienti di lavoro con un livello di rumore superiore al valore di 80 dBA e nelle sedi non sono presenti attrezzature rumorose.  Il livello di rumore risulta quello dovuto al traffico cittadino con livelli inferiori alla soglia di attenzione.  VDR uffici: trascurabile</p>
<p><b>RISCHIO INVESTIMENTO</b>  Nel caso di parcheggio dei veicoli e dei mezzi nelle aree interne: i mezzi devono procedere a "passo d'uomo".  VDR lieve</p>
<p><b>RISCHIO ELETTRICITÀ</b>  Fornitura 220/380 V. Quadri di zona al piano in armadi a parete.  Ogni attività che richiede la fornitura di energia elettrica dovrà essere realizzata avendo cura di porre in essere tutte le protezioni mirate ad eliminare ogni possibile rischio da contatto diretto o indiretto con parti elettriche in tensione.  I rischi eventuali sono da ascrivere alla mancanza di normali precauzioni e cautele da adottare sempre nell'uso di apparecchiature elettriche.  VDR lieve</p>
<p><b>RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE</b>  Centrale termica (e/o generatori di calore murali) a gas metano di rete in genere è in locali separati con accesso esterno  Alla C.T. è vietato l'accesso a tutte le maestranze delle imprese appaltatrici non specificatamente autorizzate per lavori nelle CT ed ai dipendenti del Comune.  In alcuni edifici sono presenti cucine a gas (esempio Nidi e Scuole dell'Infanzia Municipali, servizi Socio Assistenziali, etc.) gestite da imprese esterne, risulta vietato l'accesso alle cucine se non accompagnati e/o autorizzati dal personale della Città.  Cucine delle scuole nidi e materne.  Le sedi sono dotate del Piano di Organizzazione e Gestione della Sicurezza e delle Emergenze con specifiche procedure per la squadra di emergenza. È possibile prendere visione, delle informative e prescrizioni di esercizio, sulle planimetrie affisse nell'edificio.</p>

<p>In caso di emergenza attenersi alle istruzioni che saranno fornite dal personale della sede appositamente addestrato.</p> <p>È assolutamente vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ depositare sostanze infiammabili in quantità superiore allo stretto necessario;</li> <li>▪ accumulare materiali combustibili;</li> </ul> <p>Al termine della giornata lavorativa deve essere effettuato un controllo al fine di assicurarsi che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio.</p> <p>VDR medio (D.M. 10. 03.1998).</p>
<p><b>RISCHIO AMIANTO</b></p> <p>Vedere Catasto Amianto.</p> <p>Le attività delle Imprese esecutrici non prevedono interventi su manufatti con asbesto.</p> <p>Nel caso di presenza si attuano le procedure di verifica periodiche ( D.M. 06/09/1994 ):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ visive (semestrali per lo stato di conservazione) tecnico del Settore manutentivo;</li> <li>▪ strumentale (annuale) tecnico di Laboratorio riconosciuto.</li> </ul> <p>Il "catasto amianto" della Città, ad oggi evidenzia valori di fibre in ambiente in quantità assolutamente inferiori ai limiti di legge. (D.M. 06/09/1994 - 20 ff/l MOCF - 2 ff/l SEM).</p> <p>VDR trascurabile</p>
<p><b>RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI</b></p> <p>In genere non viene fatto uso di attrezzature comportanti questo pericolo ad eccezione di una saldatrice ad arco (uso limitatissimo e con protezioni).</p> <p>La Città ottempera ai dettami del D.Lgs. 241/2000, Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti naturali (radon). È stato costituito il Catasto radon ed in tutti gli edifici inseriti nel catasto il valore massimo di Bq/mc risulta ampiamente al di sotto di 500 Bq/mc.</p> <p>VDR trascurabile</p>
<p><b>RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b></p> <p>Alla luce delle attuali conoscenze non si evidenziano sorgenti di radiazioni non ionizzanti che possano costituire un pericolo diverso da quello a cui si è esposti nella vita normale, dovute principalmente alla presenza di campi elettromagnetici a bassa frequenza (50 Hz).</p> <p>VDR trascurabile.</p>
<p><b>RISCHIO ILLUMINAZIONE</b></p> <p>L'illuminazione naturale dei posti di lavoro è sufficiente ed è assicurata da finestre presenti in tutti i locali.</p> <p>L'illuminazione artificiale soddisfa i requisiti richiesti dalla norma UNI 10380 per le attività svolte.</p> <p>Nelle sedi in generale sono installate luci di emergenza sulle vie di fuga.</p> <p>VDR trascurabile.</p>
<p><b>RISCHIO MICROCLIMA</b></p> <p>Non si evidenziano posti di lavoro che comportino esposizione a temperature elevate, sorgenti di calore radiante, basse temperature o correnti d'aria.</p> <p>VDR trascurabile.</p>
<p><b>RISCHIO FUMO PASSIVO</b></p> <p>Imposizione del divieto di fumare in tutti i locali delle sedi</p> <p>VDR trascurabile, considerato il divieto di fumo.</p>
<p><b>RISCHIO CARICHI SOSPESI (GRU, PONTEGGI, CARRIPONTE)</b></p> <p>In generale non sono presenti, nella normale attività</p> <p>VDR trascurabile</p>
<p><b>RISCHIO SCIVOLAMENTO</b></p> <p>Possibile presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ pavimento bagnato (pulizia, piogge, etc.);</li> <li>▪ sversamento accidentale di prodotti;</li> </ul> <p>che possano provocare lo scivolamento: area debitamente segnalata con l'uso di cartellonistica mobile e contenimento/rimozione del pericolo.</p> <p>VDR lieve</p>
<p><b>RISCHIO ATTREZZATURE DI LAVORO</b></p> <p>Sono presenti varie attrezzature a secondo dell'attività svolta presso la sede</p> <p>Uffici normali attrezzature di ufficio</p>

Scuole e laboratori eventuali attrezzature quali segchetti, etc.

Magazzini e depositi del verde attrezzature quali decespugliatori, motoseghe, scale portatili, etc.

VDR variabile

**È fatto divieto alle maestranze della Impresa esecutrice utilizzare qualsiasi tipo di attrezzature appartenente alla sede**

**RISCHIO PER PRESENZA DI EVENTUALE PERSONALE DOTATO DI ARMA**

Qualora si riscontrassero armi incustodite all'interno degli edifici comunali delle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, etc), e/o loro pertinenze esterne, avvisare immediatamente il referente della sede, è assolutamente vietato prendere l'arma e consegnarla al referente della sede.

VDR da trascurabile a sensibile

**RISCHIO AMBIENTI CONFINATI**

Qualora si dovessero eseguire attività all'interno di ambienti confinati, così definiti ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii. e dal DPR 177/2011, le imprese dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR elevato

**RISCHIO INVESTIMENTO**

Nel caso di lavori all'aperto in presenza di traffico veicolare, quali strade, corsi, cortili interni, sottopassi veicolari, parcheggi, autorimesse, etc., le imprese dovranno operare secondo quanto previsto dal codice della strada e da quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza

VDR elevato

**RISCHIO ANNEGAMENTO**

Nel caso di lavori nelle fontane, nelle piscine, in prossimità dei corsi d'acqua, etc. le imprese dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR elevato

**RISCHI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO**

Nel caso di lavori all'aperto nei parchi, in caso di condizioni atmosferiche critiche quali ad esempio forte vento, potrebbe esserci il distacco e di conseguenza la caduta di rami, le imprese dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR sensibile

**RISCHIO AGGRESSIONE**

In generale nei locali dei servizi sociali, nei centri di accoglienza, etc., le imprese dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR elevato

**RISCHI ATMOSFERICI**

Nelle attività all'aperto, in particolare nei periodi particolarmente freddi o particolarmente caldi, le imprese dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR lieve

**RISCHI SMOG, RUMORE, POLVERI SOTTILI, GAS DI SCARICO, ETC.**

Nelle attività all'aperto, in particolare nei grandi assi viari ad elevato passaggio di auto, in particolare nei periodi di punta, le imprese dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR sensibile

**RISCHIO CHIMICO, BIOLOGICO, CANCEROGENO E INCIDENTE RILEVANTE**

Nelle attività all'aperto, in particolare in zone in prossimità di zone industriali in caso di emergenza all'interno dei singoli edifici, nei cimiteri, in prossimità di edifici privati con coperture e manufatti in amianto, etc. le imprese dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR elevato



**RISCHIO INCIAMPI, SCIVOLAMENTO, CADUTE, URTI IN TERRENI SCONNESSI O AMBIENTI PICCOLI**

Nelle attività all'aperto o al chiuso in particolare; nei parchi e nei giardini; in locali interrati e cantine; nei cavedi; nelle intercapedini; nelle cabine elettriche e di trasformazione; nelle centrali e sotto centrali termiche e frigorifere; nei locali tecnici dei ponti radio, etc., le imprese dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR sensibile

**RISCHIO ELETTRICO**

All'aperto in prossimità delle linee elettriche aeree tramviarie e di distribuzione e al chiuso nelle cabine elettriche, nelle cabine di trasformazione, nelle prese elettriche, etc., le imprese dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR sensibile

**AREE SOGGETTE AD AFFOLLAMENTO**

Nelle attività sia all'aperto, sia al chiuso, in particolare: manifestazioni, concerti, eventi sportivi, eventi pubblici, feste patronali, attività di protezione civile, etc. le imprese dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR sensibile

**RISCHIO CADUTA DALL'ALTO**

Per lavori in quota quali pulizia plafoniere e lampadine, pulizia vetri, etc. le imprese dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR elevato

**16. EVENTUALI ULTERIORI ATTIVITÀ PRESENTI ALL'INTERNO DEI SITI OGGETTO DEL SERVIZIO**

Vengono di seguito prese in considerazione le principali ulteriori attività, riferite ad altri appalti, che potrebbero risultare attive al momento degli interventi del presente servizio che risultano simili per tipologia per tutte le sedi.

Tali ulteriori appalti vengono eseguiti, in genere, in tutti i locali delle sedi e durante l'attività di apertura delle sedi, pertanto con possibilità di interferenze con i lavori del presente servizio.

**ATTIVITÀ**

Interventi manutentivi ordinari e/o straordinari di tipo edile, idraulico, ecc. eseguiti dalla Città

Interventi su impianti telefonici e trasmissione dati effettuati dalla Città/CSI

Manutenzione del verde orizzontale e verticale a cura della Città

Manutenzione impianti elettrici e/o parti di impianto gestiti da Iren

Manutenzione impianti di riscaldamento e/o parti di impianto gestiti da Iren

Manutenzione impianti di sollevamento e/o parti di impianto gestiti da Iren o dal gestore impianti di altre attività, in particolare negli edifici ad utilizzo promiscuo

Gestione rifiuti AMIAT

Fornitura arredi e traslochi

Forniture di beni di piccole dimensioni quali carta, toner, etc.

Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tipo elettromeccanico su macchine fotocopiatrici

Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tipo elettromeccanico su PC e terminali di stampa

Installazione e interventi manutentivi di attrezzature industriali da cucina

Installazione, interventi manutentivi e rifornimento di distributori automatici di bevande e snack








Servizio di lavatura, stiratura, etc. di biancheria







Montaggio e smontaggio attrezzature specifiche per esposizioni, mostre e quant'altro  
Servizi di ristorazione e catering  
Interventi pulizia ordinaria, straordinaria e attività accessorie  
Interventi di deblatizzazione, derattizzazione e disinfezione  
Sorveglianza diurna e notturna dei locali effettuato da personale dotato di arma  
Servizi di catalogazione di materiali vari  
Servizi di facchinaggio

Qualora le interferenze dovessero risultare sostanziali, occorre prevedere la predisposizione dei  
**"Verbali di Coordinamento in corso d'opera"**.

**Elenco, non esaustivo, dei principali rischi introdotti dalle imprese esecutrici all'interno dei siti oggetto del servizio, che potranno essere integrati con il documento integrativo contenete i rischi specifici dei siti e interferenziali.**

<b>TIPOLOGIA RISCHIO INTRODOTTO</b>	<b>CRITICITÀ</b>	<b>SEGNALETICA DI SICUREZZA</b>
<b>TAGLI, URTI, COLPI, IMPATTI, ABRASIONI</b>	<i>lieve</i>	 PERICOLO
<b>CADUTA DALL'ALTO</b>	<i>lieve</i>	 PERICOLO DI CADUTA
<b>SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO</b>	<i>lieve</i>	 PAVIMENTO SCIVOLOSO pericolo di caduta
<b>TEMPERATURE: ALTE (CALORE), BASSE (FREDDO)</b>	<i>lieve</i>	 ALTA TEMPERATURA
<b>ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI</b>	<i>trascurabile</i>	 VIETATO FUMARE NO SMOKING
<b>RUMORE</b>	<i>lieve</i>	
<b>SVILUPPO DI NEBBIE, GAS E VAPORI</b>	<i>lieve</i>	 TOSSICI

PRODUZIONE DI POLVERI	<i>lieve</i>	
PROIEZIONE MATERIALI, GETTI, SCHIZZI	<i>lieve</i>	
INVESTIMENTO	<i>lieve</i>	 PASSAGGIO VEICOLI
MACCHINE, ATTREZZATURE	<i>lieve</i>	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<i>sensibile</i>	 CADUTA MATERIALI
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	<i>lieve</i>	
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	<i>lieve</i>	 IRRITANTE
INTRALCIO DELLE VIE DI ESODO	<i>sensibile</i>	 LASCIARE LIBERO IL PASSAGGIO

ESPLOSIONE	<i>lieve</i>	
GESTIONE EMERGENZA	<i>lieve</i>	
RISCHIO ELETTRICO, ELETTROCUZIONE	<i>lieve</i>	 CORRENTE ELETTRICA 
ALTRO		
ALTRO		

## **17. PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE**

Per tutte le ulteriori attività di cui in precedenza, vengono di seguito elencate le prescrizioni, le procedure e le misure di prevenzione adottate al fine di tutelare la salvaguardia di tutte le persone presenti nelle sedi, quali dipendenti comunali, lavoratori delle imprese appaltatrici, pubblico, utenze, etc.

### **Principali misure preventive per il personale comunale e statale, pubblico, utenza, etc.**

#### **Divieto di:**

- collaborare alle attività del presente servizio poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.
- utilizzare le attrezzature della Impresa esecutrice;
- utilizzare le attrezzature, macchinari, etc, durante le operazioni di manutenzione, fornitura, etc.;
- accedere alle zone degli interventi.

#### **Obbligo di:**

porre particolare attenzione nei passaggi in prossimità delle zone di intervento comprese le quelle carico/scarico, quelle di transito delle maestranze e dei materiali, etc.

**Principali misure preventive per il personale della Impresa esecutrice i lavori del servizio****Delimitazione/ segnalazione:**

- con adeguati cartelli dell'area interessata dalle attività per la salvaguardia di lavoratori e visitatori presenti.

**Divieto di:**

- accesso alle aree non oggetto dell'intervento;
- abbandono di utensili ed attrezzature fuori dalle aree di lavoro e/o fuori dall'orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature, anche se momentaneo nei corridoi e/o sui percorsi di esodo interni/esterni;
- rimozione della segnaletica/delimitazione durante l'attività

**Obbligo di:**

- rispetto scrupoloso delle normative vigenti nell'attività specifica;
- l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto all'attività applicazione di specifica procedura e attenzione nell'uso dei prodotti chimici;
- applicazione di specifica segnaletica sull'intervento effettuato;
- eventuale ripulitura degli ambienti trattati con allontanamento dei materiali di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- uso dei dispositivi di protezione individuale e/o procedure aziendali per i lavoratori della Impresa;
- utilizzo di strumenti di lavoro di proprietà esclusiva della Impresa;
- ritiro del materiale di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature eseguito a regola d'arte e delimitato/segnalato;
- informazione a utenti e personale del divieto di passaggio e sosta nelle aree delimitate/trattate per il tempo ritenuto congruo per la loro sicurezza;
- rimozione della segnaletica/delimitazione al termine dell'attività e/o rischio;
- intervento in locali chiusi ed inibiti a soggetti estranei alla Impresa titolata all'intervento.

**Obbligo di concordare con il responsabile della sede:**

- inizio e termine dei lavori/attività;
- orari per gli interventi che possono provocare rumore elevato, vibrazioni e/o proiezioni di materiali;
- orari di lavoro per interventi da eseguirsi in periodi al di fuori dell'orario di lavoro comunale ed in assenza di lavoratori nei locali;
- procedure, prodotti chimici e misure minime di prevenzione da attivare prima e dopo l'intervento con consegna della sede delle schede tecnica e di sicurezza dei prodotti da utilizzare
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero;
- uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero.

RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURA ADOTTATA	CRITICITÀ
----------------------------	-----------------	-----------

Appalti di lavori edili ed impiantistici regolamentati da specifico <b>Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)</b> , nel quale sono indicati gli eventuali rischi da interferenze di tutte le attività previste dall'appalto, che non sono aprioristicamente determinabili.	Le misure per ridurre al minimo o eliminare le interferenze verranno determinate e verificate di volta in volta, sulla base della tipologia delle lavorazioni da svolgere e in riferimento alle sole aree degli edifici interessati dai singoli interventi, da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione comunale, che dovrà redigere congiuntamente al RSPP della sede comunale un <b>verbale di coordinamento</b> tra l'attività del cantiere e le eventuali compresenze di altre attività, riferite ad altri appalti non comunali, al momento in corso in prossimità delle aree di cui sopra, compresi gli spazi comuni.	Sensibile
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informazione reciproca.</li> <li>▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa.</li> <li>▪ Segnaletica di sicurezza.</li> <li>▪ Provvedimenti tali da ridurre il rischio rumore nei termini di accettabilità quali, a titolo di esempio, sostituzione di macchine/parti rumorose, installazione paratie insonorizzanti, installazione giunti antivibranti, etc.</li> </ul>	Lieve
Lavorazioni aeree	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa.</li> <li>▪ Delimitazione area e segnalazione pericolo.</li> <li>▪ Divieto di sostare e/o transitare sotto carichi sospesi, posti di lavoro in quota, ai piedi di ponteggi, etc. allorché non siano corredati di elementi protettivi di contenimento materiali in caduta dall'alto.</li> </ul>	Lieve

Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua.</li> <li>▪ Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti.</li> <li>▪ Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio.</li> <li>▪ Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori.</li> <li>▪ Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area.</li> <li>▪ Segnaletica di sicurezza.</li> <li>▪ Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica).</li> </ul>	Lieve
Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi, attrezzature e strumenti di lavoro potenzialmente pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti.</li> <li>▪ Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori.</li> </ul>	Lieve
Ingombro aree di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Obbligo- Segnalazione pericolo (es. attenzione pavimento bagnato).</li> <li>▪ Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto) di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature, materiali, prolunghe elettriche, etc. lungo le vie di transito.</li> <li>▪ Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni.</li> <li>▪ Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente.</li> <li>▪ Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo.</li> </ul>	Lieve



Lavorazioni che rendono momentaneamente non transitabili, ai fini della sicurezza, le aree di transito	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segnalazione pericolo (es. attenzione pavimento bagnato).</li> <li>▪ Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto).</li> </ul>	Lieve
Investimento da mezzi in transito	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segnaletica di sicurezza.</li> <li>▪ Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi.</li> <li>▪ Aree di transito delineate ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza per tutti i lavoratori.</li> </ul>	Lieve
Lavorazioni impiantistiche varie	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informazione reciproca.</li> <li>▪ Coordinamento delle lavorazioni, al fine di evitare sovrapposizioni di cavi di alimentazione di attrezzature, nonché l'utilizzo contemporaneo di attrezzature/impianti per lavorazioni fra loro causa di eventuali rischi.</li> </ul>	
Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Divieto di accumulo, con le proprie lavorazioni, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto.</li> <li>▪ Divieto di eseguire operazioni da cui possano derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità di incendio e scoppio è particolarmente presente, come i locali tecnici.</li> <li>▪ Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, obbligo di richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa, Committente.</li> <li>▪ Obbligo di effettuare eventuali operazioni di taglio/saldatura (autorizzate) in luoghi sufficientemente areati e lontano da materiali combustibili/inflammabili.</li> </ul>	Lieve
Lavorazioni particolari (es. uso di sostanze, sorgenti radioattive, immissione in ambiente di polveri, sostanze, vapori, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa, Committente e coordinamento dell'attività con lo stesso.</li> <li>▪ Segnalazione pericolo e delimitazione dell'area.</li> <li>▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa.</li> </ul>	Lieve

<p>Rischi di cadute, urti, inciampi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento.</li> <li>▪ Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo.</li> <li>▪ Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.</li> <li>▪ Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.</li> <li>▪ L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.</li> <li>▪ Nel caso di ristagni d'acqua all'interno degli edifici (a seguito di eventi meteorologici, di perdite da tubazioni o di interventi manutentivi), l'Appaltatore dovrà provvedere immediatamente ad asciugarla.</li> <li>▪ Accedere con cautela alle zone in prossimità dei cantieri.</li> </ul>	<p>Sensibile</p>
<p>Rischi di caduta di materiali dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per gli interventi eseguiti in quota, quali ad esempio il lavaggio dei vetri o operazioni di manutenzione sulle facciate degli edifici, l'Appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire (anche al fine di evitare il parcheggio di automezzi aziendali e privati), mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone.</li> <li>▪ Qualora nelle zone sottostanti gli interventi in quota sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.</li> <li>▪ Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</li> </ul>	<p>Sensibile</p>

Rischi dovuti a polveri e fibre derivanti da lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nel caso che un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri e/o fibre, si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</li> <li>▪ Per lavori in edifici in cui sia stata riscontrata la presenza di amianto, sarà obbligatorio il riferimento puntuale a tutte le prescrizioni e procedure stabilite dalla normativa vigente.</li> <li>▪ Gli interventi in edifici in cui è stata accertata la presenza di amianto devono essere effettuati con le procedure previste dalla legge vigente, nell'ambito di progetti di bonifica preventivamente autorizzati dall'A.S.L..</li> </ul>	Sensibile
Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza).</li> <li>▪ Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</li> <li>▪ È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</li> <li>▪ L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi.</li> <li>▪ I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere allontanati dalla sede a fine lavori e smaltiti secondo le norme vigenti.</li> </ul>	Lieve
Rischi derivanti dall'uso di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE</li> <li>▪ Ogni Impresa deve utilizzare le proprie attrezzature. E' vietato utilizzare attrezzature presenti nelle sedi o di altre imprese.</li> </ul>	Lieve
Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prima di intraprendere operazioni nelle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno degli edifici comunali, dovranno essere concordate con il Direttore Lavori le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati, le sequenze di lavoro, le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e dovranno essere definite le aree soggette alla movimentazione, in particolare i passaggi nelle aree comuni eventualmente utilizzate dai dipendenti dell'Amministrazione giudiziaria.</li> </ul>	Trascurabile
Rischi di crolli	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il limite consentito.</li> </ul>	Trascurabile

Rischi per l'esposizione a rumore	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ In caso di lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana personale superiore a 85 dBa, le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Tali zone devono essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica.</li> <li>▪ Nel caso che l'attività effettuata dall'Appaltatore esponga generi verso terzi esposizione significativa al rumore, si deve operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati). Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</li> </ul>	Lieve
Rischi di esplosione ed incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), sono delimitati ed identificati con idonea segnaletica.</li> <li>▪ All'interno di tali aree è vietato usare fiamme libere e fumare; nel caso di rischio esplosione, è inoltre vietato usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati.</li> <li>▪ Nei locali tecnici possono essere presenti attività sottoposte al controllo dei Vigili del Fuoco.</li> <li>▪ Misure di prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Appaltatore deve informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività;</li> <li>- le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera;</li> <li>- nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario: <ul style="list-style-type: none"> <li>- allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze;</li> <li>- prevedere la presenza di un Addetto antincendio;</li> <li>- attuare le misure necessarie perché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>▪ Le Imprese che intervengono devono preventivamente prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza concordando con il Direttore Lavori eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi; in particolare, i mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi.</li> </ul>	Lieve

Rischi di ustioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, olio bollente ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo.</li> </ul>	Trascurabile
Rischi dovuti alla proiezione di schegge	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ In caso di possibilità di proiezione di schegge, l'Appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.</li> </ul>	Sensibile
Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nel caso in cui operazioni, ad esempio, di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori saranno preceduti dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.</li> </ul>	Trascurabile